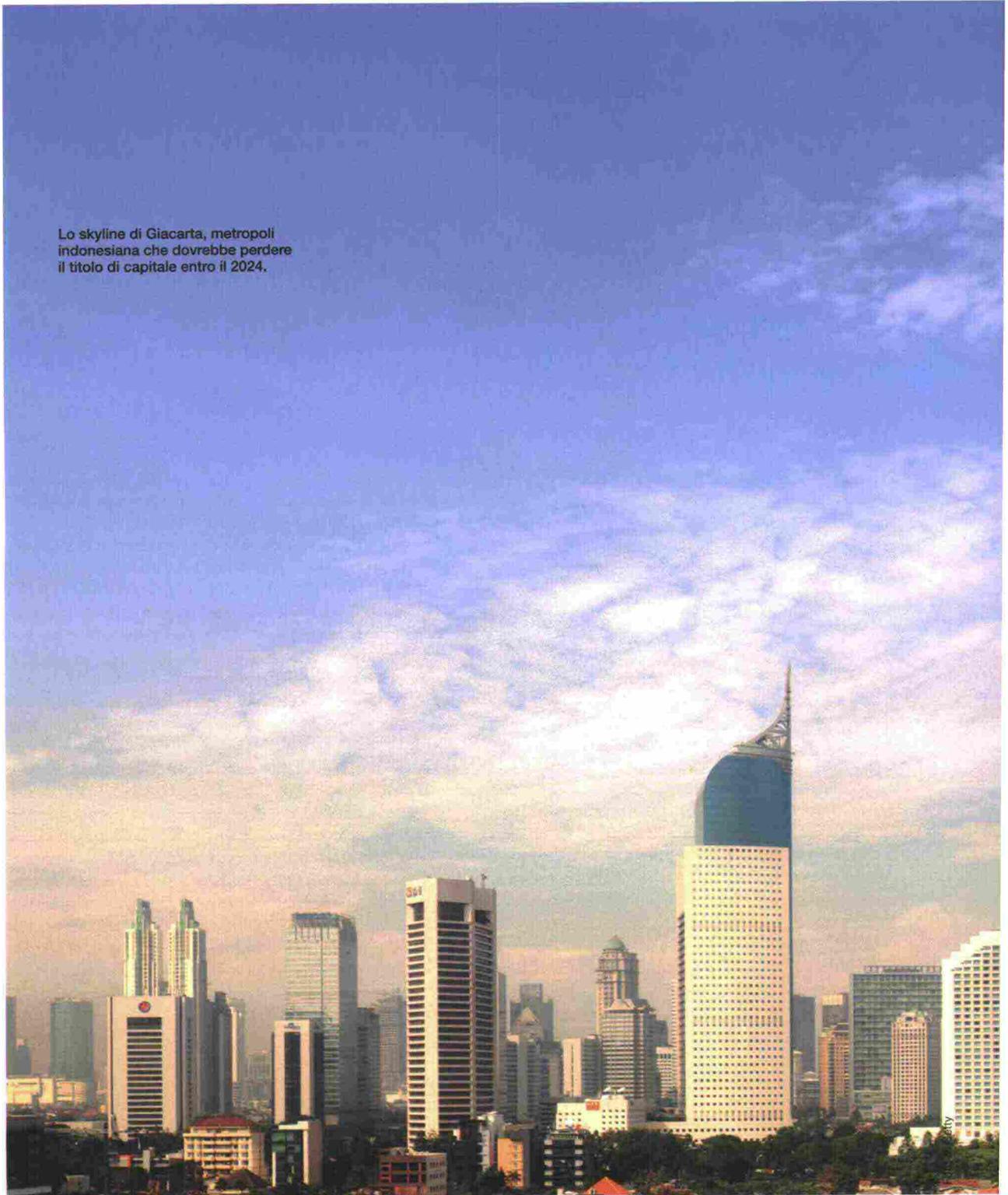
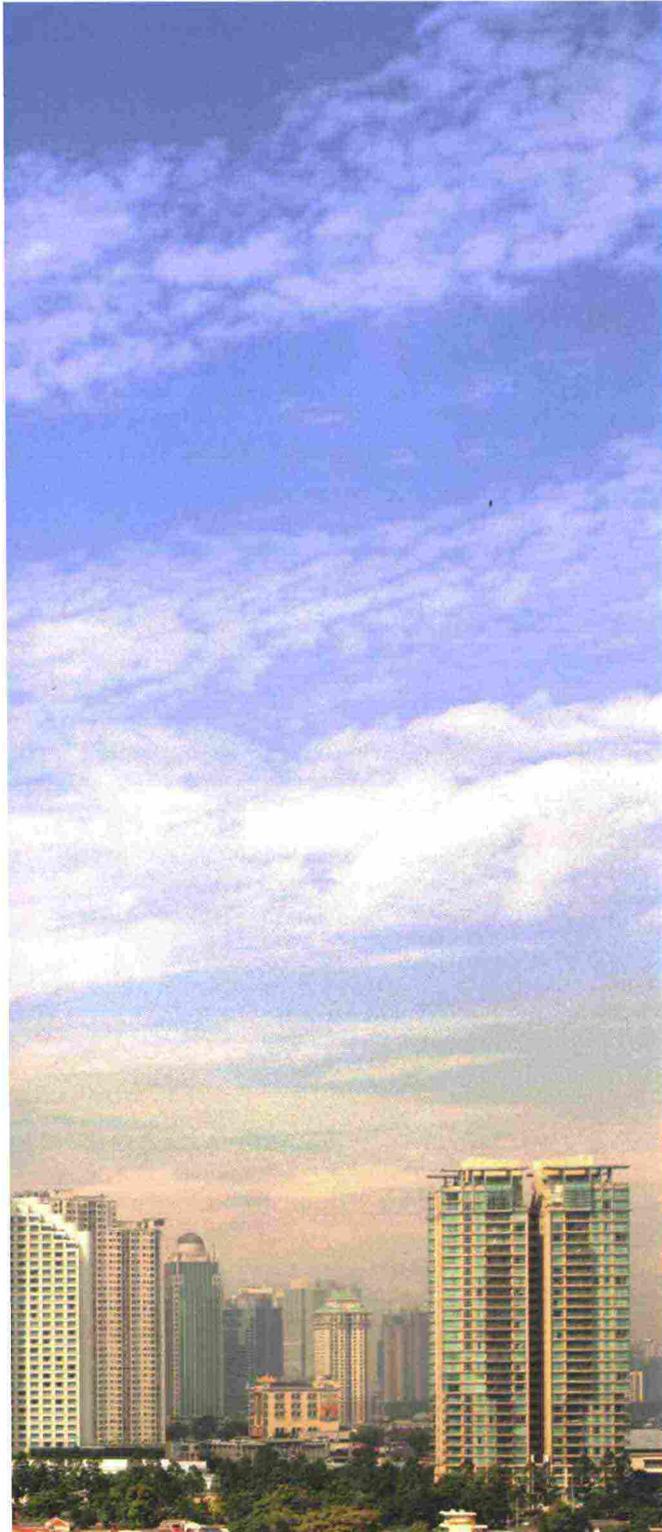


**DAL MONDO**

Lo skyline di Giacarta, metropoli indonesiana che dovrebbe perdere il titolo di capitale entro il 2024.





## Giacarta ha i giorni contati L'Indonesia e il complicato cambio di capitale entro il 2024

di Gabriele Rosana

IL PRESIDENTE INDONESIA Joko Widodo ha annunciato un colossale piano infrastrutturale per dotare la terza democrazia più grande del mondo di una capitale nuova di zecca, che entri in funzione gradualmente entro il 2024. Manca ancora il nome della nuova città, ma il sito è stato già individuato: un'area di 40mila ettari nella provincia di Kalimantan, sull'isola del Borneo, che l'Indonesia condivide con Malesia e Brunei.

La nuova capitale si troverebbe così geograficamente al centro della vasta nazione-arcipelago. La regione prescelta - nota per le foreste pluviali e gli oranghi in via d'estinzione - è meno soggetta ai disastri naturali rispetto all'isola di Giava, dove sorge Giacarta. In molti si interrogano sull'impatto ambientale della nuova costruzione in una zona ad oggi relativamente immacolata, ma per il presidente **un'urbanistica** che valorizzi l'ecosistema circostante è possibile. Per la costruzione - al via nel 2021 - sono stati stanziati 33 miliardi di dollari, 19% dei quali statali, mentre il resto dei fondi arriverà da investimenti privati e da partnership pubblico-privato. La scelta di Widodo si inserisce in decenni di annunci dei suoi predecessori, ma il trasferimento intende contribuire a risolvere la cronica situazione che tiene in ostaggio l'attuale capitale, paralizzata dal traffico, inquinata e a serio rischio ambientale: la zona settentrionale sta infatti sprofondando alla velocità anche di 25 centimetri l'anno e buona parte della città potrebbe essere sommersa entro il 2050.

L'espansione di Giacarta risale al dominio coloniale olandese ed è proseguita anche dopo l'indipendenza, poco più di 70 anni fa: oggi vi abitano 10 dei 270 milioni di indonesiani, ma il numero sale a 30 se si considera l'area metropolitana. Quelli che fra loro non lavorano per lo Stato rimarranno probabilmente a Giacarta, che continuerà ad essere il principale centro commerciale e finanziario del Paese. E potrebbe rimanere anche la sede dell'Asean, l'associazione delle nazioni del sud-est asiatico che qui ha appena inaugurato il suo nuovo quartier generale.

Il trasferimento delle capitali amministrative in centri urbani pianificati ad hoc non è una scelta del tutto insolita. A inaugurare la serie fu Canberra, divenuta capitale dell'Australia nel 1911 per risolvere la disputa fra Sydney e Melbourne; nel 2005 è toccato invece al regime del Myanmar sostituire Yangon con Naypyidaw, nota per essere la città fantasma più grande del mondo. L'Indonesia ambisce a rubarle questo poco invidiabile primato?

D 41